

N. 59912



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "BIANCO ROSSO E..."
2.655.-

Compagnia Cinematografica
CHAMPION S.p.A.

Metraggio { dichiarato
{ accertato 2638

Produzione P.zza d'Ara Coeli, 1 - Roma-

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una nave parte dalla Libia. E' carica di italiani, cacciati dal nuovo regime politico. Sulla nave è anche Suor Germana, figlia di emigrati italiani, che lascia in Africa i ricordi della sua fanciullezza e la memoria della tragedia che l'ha colpita: il fidanzato è morto bruciato nello scoppio di un pozzo petrolifero. Ciò ha determinato la sua scelta per la vita monacale, dedita agli infermi, che ella ha abbracciato con fede assoluta e completa dedizione.

Suor Germana arriva a Lodi, dove è stata nominata Superiora dell'Ospedale Maggiore. Nell'ospedale incontra Annibale Pezzi, un giovane attivista di sinistra, che si autodefinisce "convalescente cronico". In realtà Annibale, pur cercando di rendersi utile, vive da anni nell'Ospedale come in una pensione, unicamente in virtù dei suoi appoggi politici.

Nella diuturna vita dell'ospedale, con i suoi mille casi umani, le sue tragedie, i lati anche grotteschi, i momenti di emergenza, prende corpo il contrasto tra i due. Annibale condidera ormai l'ospedale quasi un suo piccolo feudo, mentre Suor Germana non accetta evidentemente ingerenze nel suo lavoro nè può ammettere la presenza dell'"abusivo".

Ma Annibale, che in fondo è un idealista, non tarda ad innamorarsi di Suor Germana, e rendendosi conto che il suo amore è irrealizzabile, giunge alla generosa determinazione di lasciare l'ospedale.

I giorni passano, ma la vita dell'ospedale non è più la stessa senza Annibale. Anche Suor Germana è cambiata, la sua incrollabilità non è più così salda. Annibale fa iniezioni a domicilio, e di sera studia come può; da autodidatta. Vuole diventare medico, un giorno.

Lo sciopero di una fabbrica turba rumorosamente la tranquilla cittadina. Gli operai, guidati da Annibale, fanno un blocco stradale. Nasce improvvisamente un incidente, nel quale Annibale viene gravemente ferito.

L'Autoambulanza porta Annibale in ospedale, ma senza speranze. Dopo un ultimo commovente colloquio con Germana, Annibale muore, con la mano stretta in quella di lei.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 28 MAR. 1972 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri, e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza l'autorizzazione del Ministero.

2°) _____



Visto per copia conforme

IL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLO SPETTACOLO
(Dr. Mario De Silva)

Roma, li 28 GIU. 1979

IL MINISTRO

F.to Leone